ROVITO

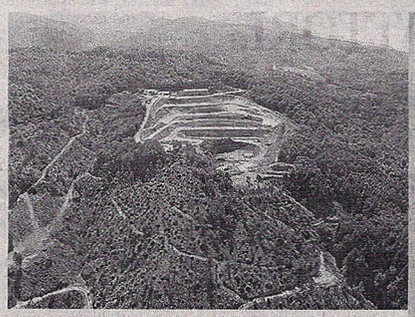
«Fate chiarezza sulla discarica»

Il Comune e il Pd locale si rivolgono a Magorno perché solleciti la giunta regionale ad occuparsene

L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Felice D'Alessandro, e il circolo del Pd di Rovito chiedono con fermezza che si faccia «chiarezza sulla discarica di Celico». A tal fine rivolgono un pressante invito al segretario regionale democrat, Ernesto Magorno, «ad assumere un'iniziativa forte nei confronti della giunta regionale calabrese e del suo presidente, Mario Oliverio». «Sulla problematica, che interessa la salute dei cittadini e la tutela di un grande patrimonio ambientale e naturalistico come quello del territorio presilano che confina con il Parco nazionale della Sila - affermano l'assessore comunale all'Ambiente, Gessica Sottile, e il segretario del locale circolo del Pd, Eugenio Iusi - non si possono assumere posizioni populiste e demagogiche al solo scopo di mettere in allarme un intero comprensorio senza prospettare soluzioni concrete e definitive. Né servono iniziative fini a se stesse, volte solo a sollevare polveroni strumentali tesi a colpire l'immagine di questo o quel personaggio politico. È venuto il momento che anche gli altri organismi del Pd, di zona, provinciale e regionale, su una questione così importante dicano una parola chiara e definitiva. Se la discarica è diventata o rischia di diventare la pattumiera di un'intera regione, bisogna impedirlo con ogni mezzo e con la massima determinazione possibile. A tal proposito, riteniamo assai apprezzabile e meritoria l'interrogazione presentata, nei giorni scorsi, da alcuni parlamentari in cui si denunciano le anomalie che hanno portato all'autorizzazione e all' apertura di tale discarica e si sollecita lo stesso ministro ad intervenire, tempestivamente per far rispettare la normativa europea vigente che regola la gestione e l'ubicazione delle discariche». I politici di Rovito, che intendono invitare i sottoscrittori dell'interrogazione ad effettuare un sopralluogo sul sito della Mi.Ga. sollecitano, quindi, «Magorno ad assumere un'iniziativa forte nei confronti della giunta regionale calabrese e del suo presidente, Mario Oliverio, di cui apprezziamo lo sforzo ed il forte impegno riguardo alle politiche ambientali della nostra regione, soprattutto alla luce dell'annuncio della presentazione di un piano regionale dei rifiuti che dovrebbe avvenire entro la fine di giugno. Siamo sicuri che Oliverio e la sua giunta non rimarranno insensibili rispetto ad una battaglia di civiltà e di democrazia che, per noi, ha il solo scopo di difendere il nostro patrimonio territoriale e ambientale e le nostre popolazioni». D'Alessandro e Sottile, inoltre, convocheranno già nei prossimi giorni i sindaci dell'intero comprensorio presilano per discutere insieme della problematica e per giungere ad una posizione unitaria in merito. Gli stessi invieranno anche una informativa dettagliata presso la Direzione generale della Commissione europea sulle anomalie che hanno concorso alla istituzione della discarica di Celico. (*ci. gar.*)

BASTONE E CAROTA

Al governatore si chiede maggiore impegno, salvo poi elogiarlo per i suoi annunci sul piano dei rifiuti da approvare a breve



SQUARCIO La discarica della Mi.Ga. tra i monti della Presila

SAN DEMETRIO CORONE

Il bitume non arriva, Sangermano chiede lumi

Interrogazione scritta di Giuseppe Sangermano al sindaco Cesare Marini su una strada comunale adiacente alla parrocchia di San Michele Arcangelo, sita in contrada Sofferetti. Secondo il consigliere comunale, il tratto di strada in questione, realizzato con fondi della Comunità montana di Acri, non è stato mai completato. Sangermano chiede come mai il Comune non abbia mai inteso terminare i lavori di bitumazione. Ma, soprattutto, perché lo stesso non abbia ancora autorizzato i parrocchiani di San Michele Arcangelo a procedere all'esecuzione dei lavori in maniera autonoma.

Il consigliere comunale precisa, infatti, che finora nessuna autorizzazione è stata data alla parrocchia, nonostante sia stata la disponibilità dei fedeli a contribuire alle spese di bitumazione della strada per rendere più accessibile tutta l'area del luogo di culto ai cittadini. L'ex assessore, inoltre, dichiara nella sua richiesta a Marini di volersi rivolgersi al Prefetto per la mancata pubblicazione sull'albo online del Comune della delibera del Consiglio sul caso in questione. Per l'esponente del "Movimento democratico", i lavori dovranno essere effettuati nel più breve tempo possibile per rendere agevole ai tanti pellegrini l'accesso al luogo di culto e, soprattutto, per sfruttare i mesi estivi per l'esecuzione dei lavori.

Gennaro De Cicco

PEDACE

«Il mio primo anno da sindaco» Oliverio soddisfatto dei risultati

L'amministratore presilano fa il punto sui dodici mesi passati in municipio e promette novità per gli impianti sciistici di Lorica

Ad un anno dalla sua elezione a sindaco di Pedace, Marco Oliverio tira le somme del lavoro svolto, sentendosi soddisfatto per l'impegno «costante e determinato» di Giunta e consiglio comunale. «Stiamo attuando - spiega - il programma per il quale ci hanno eletto. Tanti progetti sono stati realizzati, altri sono in corso di realizzazione, tantissime altre iniziative, invece, le abbiamo già messe in cantiere per i prossimi mesi. Siamo riusciti, per esempio ad accorpare tutte le scuole in un'unica "cittadella" bella ed accogliente. Abbiamo anche ricostituito la mensa, con personale comunale, ottenendo ottimi risultati tanto che, l'anno prossimo, sarà riattivato il tempo pieno dalla prima elementare». Particolare attenzione anche agli spazi pubblici, che dovranno essere riportati agli antichi splendori: previsti lavori di riqualificazione per piazza Juri Gagarin che «diventerà, nuovamente, il centro vitale della comunità». Quanto alla tutela dell'ambiente, Oliverio rivendica l'avvio della raccolta differenziata, che ha raggiunto «percentuali pari all'80%».

«Nella prossima settimana - annuncia quindi il sindaco - dovremmo firmare il contratto con la società che si è aggiudicata la gara per l'ammodernamento degli impianti di Lorica, i cui lavori dovrebbero immediatamente partire. Si tratta di un progetto di straordinaria importanza, per il quale mi sono speso molto, consapevole che con la realizzazione di una struttura turistica all'avanguardia tra le nostre suggestive montagne sapremo e potremo valorizzare le peculiarità della nostra area e creare crescita e sviluppo per l'intera provincia».

Il primo cittadino di Pedace accenna all'avvio della videosorveglianza e del wi-fi gratuito su tutto il territorio, alla messa in esercizio della condotta dell'acqua della sorgente di Prato Polino, all'approvazione della fase preliminare del Psa. Poi si sofferma sulla coesione e sulla unità d'intenti presente nella sua squadra di governo. «Quello che più mi premeva – dice - era recuperare il senso di appartenenza e di coesione sociale che oggi caratterizza la nostra realtà territoriale. Pensiamo di esserci riusciti e di ciò sono particolarmente soddisfatto. Sono fortunato, ho una squadra di collaboratori entusiasmante, dal capogruppo a tutti i consiglieri».

ci. gar.

CANDELINA Marco Oliverio festeggia il suo primo anniversario da sindaco di Pedace

BISIGNANO

Piattaforma no grazie Le ragioni di Perrone

Torna a far riflettere il tema piattaforma, illustrato nella presentazione del libro di Alessandro Perrone (*foto*) "Il fratello del mostro". L'autore, in prima linea nella protesta contro l'installazione dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti, ha presentato la sua opera nella sala "Rosario Curia" in un bel confronto su temi ambientalisti e sociali. Introdotto da Sergio Tursi Prato, che ne ha lodato lo spirito d'iniziativa, Perrone ha così parlato del suo volume: «Questo libro nasce da un'esigenza di verità e di chiarezza sulle informazioni in merito alla piattaforma. Questa battaglia ha avuto tante difficoltà, due manifestazioni di piazza che avremo evitato volentieri: sarebbe bastato un dialogo con le istituzioni. Il libro dimostra scientificamente con prove concrete che la piattaforma è il contrario di quanto detto. Il volume è uno strumento a disposizione di tutti, è oltre la protesta, è costruttivo per proporre soluzioni al problema dei rifiuti». Da notare l'assenza di Mario Oliverio - che mai si è espresso sulla vicenda, quasi considerando il problema bisignanese come di serie B - e dell'amministrazione comunale bisignanese, che più volte ha difeso l'opera, vedendola come una struttura atta a portare solo benefici sul territorio. Non la pensa come l'amministrazione comunale Francesco Fucile di "Bisignano al centro": «L'indagine di Perrone è a favore della legalità e dell'ecosostenibilità e ricorda che nella valle del Crati l'agricoltura è molto importante». A supporto, ecco le parole di Spartaco Pupo, docente Unical: «In Calabria non c'è una società civile protagonista. Il libro analizza il rapporto uomo-ambiente con prospettive importanti di ricerca, alcune anche nuove. È un'opera con un'anima cattolica». (*mas. man.*)